

# COMUNE DI ARPAISE

## PROVINCIA DI BENEVENTO



### D.U.V.R.I.

#### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

*Oggetto:* **SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI –  
Periodo dal Giugno 2020 al Giugno 2022.**

*Stazione Appaltante:* **Comune di ARPAISE (BN) – Servizio Ambiente ed Ecologia**

*Datore di lavoro*

*Stazione Appaltante:* **Ing. Vincenzo Forni Rossi (Sindaco)**

*Responsabile del  
Servizio Ambiente ed  
Ecologia:*

**Geom. Antonio Iuliano (Responsabile dell'area Tecnica)**

*Luogo di svolgimento  
dell'appalto:*

**Territorio comunale di Arpaise (BN)**

Revisione D.U.V.R.I.	Titolo	Data
01	Emissione	Aprile 2020

## INDICE

Art. 1 –	DATI GENERALI	3
Art. 2 –	SCHEDA COMMITTENTE	4
Art. 3 –	REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI	4
Art. 4 –	TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI	5
Art. 5 –	STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	5
Art. 6 –	OGGETTO DELL'APPALTO	6
Art. 7 –	SOGGETTI DI RIFERIMENTO PER PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	7
Art. 8 –	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	7
Art. 9 –	SERVIZIO DI RACCOLTA A MANO	7
Art. 10–	SERVIZIO DI RACCOLTA EFFETTUATA CON MEZZI MECCANICI	8
Art. 11–	MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE	9
Art. 12–	VALIDITÀ E REVISIONE DEL D.U.V.R.I.	9
Art. 13–	NUMERI TELEFONI UTILI	9
Art. 14–	DESCRIZIONE CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE	10
Art. 15–	FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE	10
Art. 16–	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARSI PER LA MOVIMENTAZIONE	
	MANUALE DEI CARICHI	
Art. 17–	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	12
Art. 18–	MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE	12
Art. 19–	RIUNIONE PRELIMINARE ALL'INIZIO DEI LAVORI	12
Art. 20–	RIUNIONI PERIODICHE DURANTE L'EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ	12
Art. 21–	ATTIVITA' CONTEMPLATA	12
Art. 22–	RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	13
Art. 23–	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	13
Art. 24–	ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE	14
Art. 25–	CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE	14
Art. 26–	PROCEDURA IN CASI DI EMERGENZA	16

## **Art. 1 – DATI GENERALI**

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Infatti, l'art. 26 del D. Lgs. 81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza il presente DUVRI si attiene a quanto previsto dall'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 81/2008. I costi della sicurezza sono quelli specificati nella determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto.

Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista, delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento.

In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente);
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati);
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare;
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare;
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.);
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore

di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto.

Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Nel caso specifico dell'oggetto dell'appalto preso in considerazione si esamineranno i potenziali contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini, autoveicoli e altri utenti compresi gli impiegati comunali addetti ai controlli, gli operai comunali e gli operatori ecologici della cooperativa) normalmente presente sul territorio comunale e presso il Centro di raccolta comunale ove l'impresa appaltatrice andrà a svolgere i servizi.

## **Art. 2 – SCHEDA COMMITTENTE**

Committente	Comune di ARPAISE (BN) – Servizio Ambiente ed Ecologia
Sede	Via Paolo Emilio Capone 36 – 82010 Arpaire (BN)
Riferimenti telefonici	Tel. 0824/46025 – fax 0824/46941
Posta elettronica – Posta elettronica certificata	<a href="mailto:comunearpaise@asmepec.it">comunearpaise@asmepec.it</a> <a href="mailto:comunearpaise@virgilio.it">comunearpaise@virgilio.it</a>
Datore di lavoro	Ing. Vincenzo Forni Rossi (Sindaco)
Responsabile del Servizio	Geom. Antonio Iuliano
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)	Geom. Antonio Iuliano

## **Art. 3 – REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI**

Il presente documento "DUVRI" si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell' allegato XIII del D. Lgs. 50/2016. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della

sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

I costi della sicurezza di cui all'art. 97 del D.Lgs 50/2016 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

## **Art. 4 – TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI**

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- o esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore (transito veicolare e pedonale);
- o derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata es. raccolta con mezzi meccanici), richieste esplicitamente dal committente.

Il personale considerato ai fini della valutazione del presente DUVRI è:

- o personale dell'impresa appaltatrice del servizio oggetto dell'appalto;
- o personale dell'azienda committente addetti alla supervisione e al controllo;
- o utenti e cittadini che operano sul territorio comunale e presso l'impianto ove si svolgerà l'attività di smaltimento e/o recupero di pile esaurite e prodotti farmaceutici;
- o operatori ecologici comunali gestiti dal Servizio Tecnico Manutenzioni che operano sul territorio comunale;
- o operatori ecologici di altra Cooperativa che operano sul territorio comunale.

## **Art. 5 – STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA**

L'art. 97 comma 8 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 50/2016 stabilisce che *"... per lavori, servizi e forniture, quando il criterio di aggiudicazione e' quello del prezzo piu' basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 35, e che non presentano carattere transfrontaliero, la stazione appaltante prevede nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter. In tal caso non si applicano i commi 4, 5 e 6. Comunque l'esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse e' inferiore a dieci"*

L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli dal confronto concorrenziale.

In analogia ai lavori, come previsto nell' allegato XV, art. 4.1.1 del D.Lgs. 81/2008, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI:

- a) apprestamenti previsti nel PSC;
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come riportati nell'allegato computo, riguardano le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza.

## Art. 6 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento a terzi dello svolgimento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento o recupero dei rifiuti urbani e assimilabili nel territorio del Comune di Carbonate.

I servizi oggetto dell'appalto sono:

- 1) Raccolta, trasporto e smaltimento della frazione secca dei rifiuti urbani indifferenziati e assimilati;
- 2) Raccolta differenziata, trasporto e smaltimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani;
- 3) Raccolta differenziata, trasporto e conferimento agli impianti di carta e cartone;
- 4) Raccolta differenziata, trasporto e conferimento agli impianti di contenitori in plastica;
- 5) Raccolta differenziata, trasporto e conferimento agli impianti di contenitori in vetro e lattine;
- 6) Raccolta differenziata, trasporto, conferimento agli impianti e smaltimento e/o recupero di pile esaurite;
- 7) Raccolta differenziata, trasporto, conferimento agli impianti e smaltimento e/o recupero di prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti od avariati;
- 8) Raccolta differenziata, trasporto e conferimento rifiuti ingombranti e RAEE;
- 9) Spazzamento meccanizzato del suolo pubblico, trasporto e smaltimento dei residui della pulizia meccanizzata;

e indicazioni meglio dettagliate sono riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Luoghi di svolgimento del servizio	Territorio del Comune di Arpaise (BN)		
Data inizio servizio	Giugno 2020 (presunta)		
Data fine servizio	Giugno 2022 (presunta) durata anni due		
Importo dell'appalto per i due anni	Euro 221.511,14 di cui Euro 1.321,14 per oneri della sicurezza oltre iva al 10%		
Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso – importo complessivo (Biennio giugno 2020 /2021 / giugno 2022)	€uro 1.321,14 oltre iva al 10%		
Referente Committente	Geom. Antonio Iuliano – tel. 0824/ 46025 – email <a href="mailto:comunearpaise@asmepec.it">comunearpaise@asmepec.it</a> <a href="mailto:comunearpaise@virgilio.it">comunearpaise@virgilio.it</a>		
Dati Appaltatore (da completare a seguito di aggiudicazione)	Impresa	.....	
	Indirizzo sede legale	.....	
	Indirizzo sede produttiva	.....	
	Riferimenti telefonici	.....	
	Posta elettronica – P.E.C.	.....	
	Codice Fiscale e Partita Iva	.....	
	Registro Imprese	.....	
	Legale Rappresentante	.....	
	Datore di Lavoro	.....	
	Referente	.....	
	R.S.P.P.	.....	
	Medico Competente	.....	
	R.L.S.	.....	

## Art. 7 – SOGGETTI DI RIFERIMENTO PER PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'impresa appaltatrice dovrà come previsto dalla normativa vigente individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso.

Le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso individuate dall'impresa appaltatrice e quelle organizzate dalla stazione appaltante dovranno essere coordinate in sede di riunione di coordinamento.

Committente / Appaltatore	Addetti al Primo Soccorso
Comune di Arpaise (BN)	Geom. Antonio Iuliano
Ditta appaltatrice del servizio	da completare a seguito di aggiudicazione

Committente / Appaltatore	Addetti alla gestione delle emergenze
Comune di Arpaise (BN)	Geom. Antonio Iuliano
Ditta appaltatrice del servizio	da completare a seguito di aggiudicazione

### **Art. 8 – INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA**

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza.

In relazione all'appalto in oggetto, le interferenze individuate sono ascrivibili ad alcune fasi dell'attività, di seguito evidenziate.

A seguito della valutazione effettuata, vengono inoltre valutati i costi per la sicurezza relativamente a:

- a) procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza: formazione e informazione, segnaletica, ecc.;
- b) misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

### **Art. 9 – SERVIZIO DI RACCOLTA A MANO**

L'appaltatore, nello svolgimento del servizio di raccolta dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento, in considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui al Capitolato; si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

La raccolta deve essere effettuata nei termini e con le periodicità indicate analiticamente nel Capitolato.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

1. pericolo di inciampo, cadute e scivolamento;
2. rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
3. contatto con agenti biologici (eventuali sversamenti di sostanze, sacchetti rotti ecc.);
4. investimento da mezzi di trasporto;
5. sversamenti accidentali;
6. possibili interferenze con personale non addetto.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

**rischio 1 e 5:** segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della

situazione normale;

**rischio 2:** uso di tappi auricolari da parte dell'operatore;

**rischio 3:** uso di appropriate mascherine da parte dell'operatore e guanti antitaglio;

**rischio 4:** uso di abbigliamento adatto per lavori stradali.

**rischio 6:** porre attenzione durante lo spostamento dei mezzi utilizzati e durante le operazioni di raccolta dei rifiuti. Verificare che il percorso da effettuare sia libero da ostacoli o da persone;

### ***Art. 10 – SERVIZIO DI RACCOLTA EFFETTUATA CON MEZZI MECCANICI***

L'appaltatore, nello svolgimento del servizio di raccolta dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui al Capitolato, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

La raccolta deve essere effettuata nei termini e con le periodicità indicate analiticamente nel Capitolato.

Tutti i servizi saranno effettuati con attrezzature e veicoli idonei in possesso della ditta appaltatrice. Tutte le attrezzature e i veicoli devono essere conformi alle norme in vigore comprese le norme igienico-sanitarie vigenti e quelle del Codice della Strada.

Detti mezzi dovranno risultare sempre pronti all'uso, in perfetta efficienza, conformi alla prescrizioni antinfortunistiche vigenti, collaudati e completi di autorizzazioni, assicurazioni e segnaletica mobile applicata al fine di operare in condizioni di massima sicurezza.

L'impiego degli attrezzi, delle macchine e dei mezzi, la loro scelta e le caratteristiche tecniche, debbono essere perfettamente compatibili con l'ambiente dove si deve lavorare, non debbono cioè essere eccessivamente rumorosi, né tecnicamente inefficienti e rispondenti ai requisiti di marcatura CE.

I mezzi dovranno essere sottoposti con esito positivo alle verifiche periodiche dell'Ispettorato della Motorizzazione.

Sono ammessi autocarri, autospazzatrici, minicompattatori e autocompattatori.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi

"interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

1. pericolo di inciampo, cadute e scivolamento;
2. rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
3. contatto con agenti biologici (eventuali sversamenti di sostanze, sacchetti rotti ecc.);
4. investimento;
5. sversamenti accidentali.
6. possibili interferenze con personale non addetto / collisione con autovetture in transito.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

**rischio 1 e 5:** segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;

**rischio 2:** uso di tappi auricolari da parte dell'operatore;

**rischio 3:** uso di appropriate mascherine da parte dell'operatore;

**rischio 4:** uso di abbigliamento adatto per lavori stradali.

**rischio 6:** porre attenzione durante lo spostamento dei mezzi utilizzati e durante le operazioni di raccolta dei rifiuti. Verificare che il percorso da effettuare sia libero da ostacoli o da persone;

### ***Art. 11 – MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE***

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.



Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

#### **Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente**

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

#### **Misure di prevenzione e protezione a carico dell' Appaltatore**

Presa visione, preventiva all'inizio lavori, delle strade dove si svolgerà la raccolta.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate. Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

### ***Art. 12 – VALIDITÀ E REVISIONE DEL D.U.V.R.I.***

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

### ***Art. 13 – NUMERI TELEFONI UTILI***

Comune di Arpaise:	0824/ XXXXXXXX
Carabinieri:	112 (numero unico europeo d'emergenza)
Polizia di Stato:	112 (numero unico europeo d'emergenza)
Ambulanza / Pronto Soccorso:	112 (numero unico europeo d'emergenza)
Vigili del Fuoco:	112 (numero unico europeo d'emergenza)
Corpo Forestale dello Stato:	112 (numero unico europeo d'emergenza)
Direzione Territoriale del	
Lavoro di Benevento:	0824/378111
Comando Staz. Carabinieri di BN:	0824/ 332000
Polizia Locale di Arpaise:	0824/46941
Ospedale S.PIO di Benevento:	0824/ 571111
istribuzione Spa:	803500 (servizio guasti energia elettrica)
2i Rete Gas Spa:	800 / 901313 (servizio guasti linea gas)
Prefettura di Benevento:	0824/374111

### ***Art. 14 – DESCRIZIONE CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE***

#### **Descrizione del contesto dell'area di cantiere**

Le strade oggetto del presente appalto su cui verranno effettuate opere di raccolta dei rifiuti solidi urbani si collocano nel contesto urbano.

#### **Descrizione sintetica dell'appalto**

L'appalto ha per oggetto l'espletamento dei servizi di gestione dei rifiuti:

- 1) Raccolta, trasporto e smaltimento della frazione secca dei rifiuti urbani indifferenziati e assimilati;
- 2) Raccolta differenziata, trasporto e smaltimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani;
- 3) Raccolta differenziata, trasporto e conferimento agli impianti di carta e cartone;
- 4) Raccolta differenziata, trasporto e conferimento agli impianti di contenitori in plastica;
- 5) Raccolta differenziata, trasporto e conferimento agli impianti di contenitori in vetro e lattine;
- 6) Raccolta differenziata, trasporto, conferimento agli impianti e smaltimento e/o recupero di pile esaurite;
- 7) Raccolta differenziata, trasporto, conferimento agli impianti e smaltimento e/o recupero di prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti od avariati;
- 8) Raccolta differenziata, trasporto e conferimento rifiuti ingombranti e RAEE;

- 9) Spazzamento meccanizzato del suolo pubblico, trasporto e smaltimento dei residui della pulizia meccanizzata;

#### **Gestione delle attività contemporanee o successive**

Particolare attenzione si dovrà prestare alla gestione delle attività che si devono svolgere successivamente o contemporaneamente tra di loro.

E' nello svolgimento di queste attività che si nasconde un elevato livello di rischio.

Per attività interferenti si intendono quelle che si svolgono contemporaneamente all'interno delle stesse aree di lavoro o di aree di lavoro limitrofe.

Non sono invece interferenti quelle che nello stesso periodo si svolgono in aree di lavoro distanti tra loro.

L'attività di principale interferenza con il servizio di raccolta è il transito veicolare.

Il coordinamento tra le attività interferenti sarà realizzato tenendo presente le seguenti indicazioni di carattere generale: le attività da realizzarsi, nell'ambito della stessa area, da parte degli operatori in presenza di transito veicolare si svolgeranno in presenza di un preposto individuato dall'impresa appaltatrice.

L'impresa esecutrice provvederà a posizionare transenne ed idonea segnaletica di sicurezza quando si effettuerà la raccolta con mezzi meccanici.

Le misure che prevedono il coordinamento delle fasi operative saranno individuate nel corso di riunioni di coordinamento.

### ***Art. 15 – FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE***

Trattasi di lavori che si svolgeranno per la maggior parte sulla sede stradale, per cui i rischi maggiori risultanti dallo svolgimento della raccolta sono riconducibili ai lavori stradali e principalmente sono gli investimenti da mezzi motorizzati in sede stradale.

Le misure di sicurezza e tutela della salute necessarie allo svolgimento di tali lavorazioni sono:

- presenza di personale che disciplina direttamente il traffico durante la raccolta; I DPI

da utilizzare nello svolgimento delle lavorazioni sono i seguenti:

- Mascherine;
- Guanti;
- Scarpe di sicurezza con suola antifuoco;
- Abbigliamento alta visibilità.

### ***Art. 16 – MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARSI PER LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI***

#### **Caratteristiche del carico**

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio nella zona dorso-lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante (oltre Kg. 30);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

#### **Sforzo fisico richiesto**

Lo sforzo fisico può presentare un rischio nella zona dorso-lombare nei casi seguenti:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

#### **Caratteristiche dell'ambiente di lavoro**

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio nella zona dorso-lombare nei casi seguenti:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe utilizzate dal lavoratore;
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale e di carichi ad un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

#### **Esigenze connesse all'attività**

L'attività può comportare un rischio nella zona dorso-lombare se comporta una o più delle seguenti esigenze:

- sforzi fisici che sollecitino in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

Il datore di lavoro deve adattare le misure organizzative necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati, adottando, se del caso, attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni a riguardo del peso del carico, del suo centro di gravità e sulla sua corretta movimentazione.

I mezzi di trasporto dei materiali dovranno risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi a cui sono destinati (allegato V punto 3.1.1 del D. Lgs. 81/2008); dovranno essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminoso (allegato V punto 3.1.5 e 3.1.7 del D. Lgs. 81/2008); dovranno avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione (allegato V punto 3.1.13 del D. Lgs. 81/2008). Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili (allegato V punto 3.1.15 del D. Lgs. 81/2008).

### ***Art. 17 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI***

Visto che i rischi non possono essere evitati del tutto ma sufficientemente ridotti da misure preventive, da mezzi di protezione, dalla formazione dei lavoratori e dalle misure organizzative, si adotteranno dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) come previsti dal D. Lgs. n. 81/2008.

Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo (art. 74 comma 1 del D. Lgs. 81/2008). I D.P.I. avranno le seguenti caratteristiche:

- a) essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
- b) essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
- c) tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
- d) poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità (art. 76 del D. Lgs. 81/2008).

### ***Art. 18 – MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE***

#### **Abbigliamento di lavoro e mezzi personali di protezione.**

A tutti gli operai sono forniti in dotazione personale abbigliamento adeguato da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti e mascherine.

Al fine di responsabilizzare le maestranze viene compilata una apposita scheda di consegna di dispositivi di protezione individuale e controfirmata per ricevuta dal lavoratore.

### ***Art. 19 – RIUNIONE PRELIMINARE ALL'INIZIO DEI LAVORI***

Preliminarmente all'inizio dell'appalto sarà effettuata una riunione presieduta dal responsabile del servizio a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i Responsabili dell'impresa appaltatrice i quali, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere.

Durante la riunione preliminare il Responsabile illustrerà le caratteristiche principali dell'appalto.

Le imprese potranno presentare proposte di modifica e integrazione al D.U.V.R.I e/o le osservazioni a quanto esposto dal Responsabile del Servizio.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

## ***Art. 20 – RIUNIONI PERIODICHE DURANTE L'EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ***

Ogni 6 mesi saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare; durante la riunione in relazione allo svolgimento del servizio di raccolta si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti. Il Responsabile del Servizio, anche in relazione all'andamento del servizio ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

## ***Art. 21 – ATTIVITA' CONTEMPLATA***

### **Raccolta sacchetti**

Raccolta sacchetti rifiuti solidi urbani eseguita a mano con l'ausilio di autocarri o simili e di autocompattatore o minicompattatore per il successivo trasporto in discarica dei materiali raccolti.

### **Attrezzatura utilizzata**

Nello svolgimento dell'attività lavorativa vengono utilizzate le seguenti attrezzature:

- autocarri;
- autospazzatrici;
- minicompattatori;
- autocompattatori;

Per le attrezzature di lavoro occorrerà ottenersi alle istruzioni riportate nei relativi libretti d'uso.

## ***Art. 22 – RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI***

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Gravità	Matrice valutazione rischio
Investimento di persone	2	3	6 – ALTO
Urti con ostacoli fissi o mobili	3	1	3 – MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	1	3 – MEDIO
Inalazione di polveri e fibre	3	1	3 – MEDIO
Movimentazione manuale dei carichi	3	1	3 – MEDIO
Caduta materiale durante il trasporto	2	1	2 – MEDIO
Rumore	3	1	3 – MEDIO

### **Legenda:**

<b>Probabilità</b>	1 – improbabile	2 – poco probabile	3 – probabile	4 – molto probabile
<b>Gravità</b>	1 – lieve	2 – medio	3 – grave	4 – molto grave
<b>Rischio</b>	1 – minimo	2 / 3 – medio	4 / 8 – alto	9 / 16 – molto alto

## ***Art. 23 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI***

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

#### **Generale**

- utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti ed indumenti adeguati;
- attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante;
- impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti idonei alle circostanze.

#### **Investimento**

- I conduttori dei mezzi di trasporto dovranno essere assistiti da persona a terra durante le manovre di retromarcia.

#### **Inalazione di polveri e fibre**

- Fare uso, durante le operazioni di carico e trasporto, di idonee mascherine.

#### **Movimentazione manuale dei carichi**

- Adottare le misure di sicurezza indicate nel precedente art. 16 del presente DUVRI.

#### **Caduta di materiale dall'alto**

- Proteggere il carico trasportato con teloni o altri sistemi idonei in funzione del materiale trasportato.

#### **Rumore**

- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.

#### **DPI**

Casco di protezione in polietilene – UNI EN 397 – antiurto, elettricamente isolato fino a 440 v Guanti edilizia antitaglio – UNI EN 388420 – Protezione contro i rischi meccanici Calzature Livello di Protezione S3 – UNI EN 345 – Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio Indumenti alta visibilità (gilet, giubbini, cappotti, pantaloni) – UNI EN 471 – Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni Archetto con inserti auricolari modellabili – UNI EN 352-2 – Se necessari da valutazione Mascherina facciale filtrante – UNI EN 149 – Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, classe FFP2.

### ***Art. 24 – ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE***

L'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

1. I lavori e le attività correlate potranno avere inizio solo dopo:

- l'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;
- l'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione Appaltante e della ditta aggiudicataria, del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali di cui all'art. specifico del Capitolato d'Appalto;

2. Il personale occupato dall'impresa appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

3. E' facoltà del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui si riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;

4. E' vietato fumare;

5. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;

6. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

7. E' necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività
- comportamento in caso di emergenza ed evacuazione

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate a carico del datore committente le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio; i nomi degli addetti dell'emergenza devono essere portati a conoscenza del datore di lavoro aggiudicatario o di suo delegato;
- cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica;
- illuminazione di emergenza in efficienza;

A seguito di sopralluogo nel sito interessato dai lavori, per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per l'individuazione delle possibili interferenze, dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Responsabile del Comune e il datore di lavoro (o suo delegato) dell'impresa aggiudicataria. NOTA:

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, a conoscenza della consistenza delle ditte esecutrici, della loro attrezzatura, previo loro contatto ed almeno 30 giorni prima dell'inizio delle fasi lavorative, il datore di lavoro committente concordi con la stazione appaltante le fasi di lavoro ed i tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

## ***Art. 25 – CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE***

Esaminato quanto sopra descritta, si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre alcuni rischi dovuti alle interferenze.

### **Vie di fuga e uscite di sicurezza**

Le imprese che intervengono sul territorio comunale devono preventivamente prendere visione dei luoghi, verificare l'esistenza e la corretta fruibilità delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Comune eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (es. carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchinari ecc), anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili e devono essere sempre presenti sui luoghi di lavoro, tale cura è interamente compito dell'impresa affidataria.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.

### **Barriere architettoniche - presenza di ostacoli**

L'attuazione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.

Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti.

La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole, opere di potatura, deposito di materiali ed attrezzatura ecc.

Nel caso di impianti di sollevamento (per la potatura ecc) dovrà essere posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

### **Superfici bagnate nei luoghi di lavoro**

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

### **Comportamenti dei dipendenti comunali o altri dipendenti pubblici**

I lavoratori dei luoghi oggetto di appalto, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici o in luoghi di lavoro interferenti con gli impianti, l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica deve essere disposta dal datore di lavoro della ditta affidataria che avvertirà preventivamente il dirigente del Servizio interessato, il quale preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale o la cittadinanza comunale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

#### **Informazione ai dipendenti comunali o altri dipendenti pubblici**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino produzione di odori sgradevoli, elevate emissioni di rumore, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il competente responsabile di settore e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti delle altre attività lavorative o del pubblico circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed i cittadini ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

#### **Fiamme libere**

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno dei luoghi a rischio;
- all'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione degli ambienti di lavoro anche installando aspiratori localizzati;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente anche l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

#### **Uso di sostanze chimiche**

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino nei luoghi comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro o degli organismi per il controllo.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Nei luoghi dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per le lavorazioni in appalto (alcool, detersivi, disinfestanti) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati nei luoghi comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.

L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di antincendio.

In caso di sversamento delle sostanze chimiche si dovrà provvedere ad arieggiare i luoghi ovvero la zona, ed ad utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze. Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti i contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Dovranno comunque essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza".

## **Art. 26 – PROCEDURA IN CASI DI EMERGENZA**

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei luoghi della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza. Per emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

**Tipologia Procedura**                      Misure di Prevenzione e Protezione

**Incendio ed evacuazione** La ditta aggiudicataria dovrà prevedere la dotazione di un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto tra i lavoratori ed il responsabile / datore di lavoro della ditta affidataria verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 112 (Vigili del Fuoco).

**Tipologia Procedura**                      Comportamento personale ditta appaltatrice

**Incendio ed evacuazione** In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con un'uscita alle spalle e senza correre rischi. Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di uscire chiudendo la porta.

Quindi:

- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertite i Vigili del Fuoco — 112
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento.

**Tipologia Procedura**                      Misure di Prevenzione e Protezione

**Pronto Soccorso** L'impresa appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal D.M. 388/2003. I lavoratori dovranno essere formati per l'emergenza (corso primo soccorso).

**Tipologia Procedura**                      Comportamento personale ditta appaltatrice

**Pronto Soccorso** Qualora vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il D.M. 388/2003.

Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112 (Pronto Soccorso).